



*“DAI ALL’ETÀ **QUEL** CHE L’ETÀ RICHIEDE”*
LE “NUOVE” ADULTIZZAZIONI E PRECOCIZZAZIONI DEI
BAMBINI

Dott.ssa Alessandra Milighetti,
Pedagogista

Dott. Psicologia dello Sviluppo
Consulente Sessuologia Clinica

Docente e formatore Scuola Superiore Sessuologia Clinica Torino

*QUALE IDEA DI
BAMBINO?*

ASPETTATIVE E PROGETTI DI GENITORIALITA' «UN BAMBINO A OGNI COSTO»

PER LA COPPIA GENITORIALE

- *Spesso funzionale alla felicità della coppia coniugale*
- *Conferma dell'amore di coppia*

PER LA PROPRIA REALIZZAZIONE

- *Desiderio di immortalità*
- *Conferma della propria identità*
- *Affermazione propria identità sessuale*
- *Realizzazione dell'immagine ideale di sé*
- *Completezza narcisistica di sé*

IL «NON» BAMBINO

IERI







ASPETTATIVE E PROGETTI DI GENITORIALITA'

«UN BAMBINO: nell'ordine naturale delle cose»

PER LA COPPIA GENITORIALE?

- *Spesso funzionale alla sopravvivenza della famiglia*
- *Conferma sociale dell'unione e dell'efficacia della coppia*

PER LA PROPRIA REALIZZAZIONE

- *Desiderio di immortalità*
- *Conferma della propria identità*
- *Affermazione propria identità sessuale*
- *Realizzazione dell'immagine ideale di sé*
- *Completezza narcisistica di sé*



<p>...essere un bambino</p> 	<p>...crescere in libertà</p> 	<p>...essere rispettato</p> 	<p>...la salute</p> 
<p>...ricevere cure speciali</p> 	<h1>i dieci diritti dei bambini</h1>		<p>...avere una famiglia</p> 
<p>...una buona educazione</p> 	<p>...essere protetto ed accudito</p> 	<p>...non essere abbandonato o maltrattato</p> 	<p>...non essere discriminato</p> 



I DIRITTI DEI BAMBINI, TAPPA
FONDAMENTALE CHE SANCISCE LA NASCITA E
LA PROMOZIONE DI UNA CULTURA
DELL'INFANZIA

20 NOVEMBRE 1989



diritto all'identità

diritto all'istruzione

diritto al gioco

diritto al riposo

diritto alla pace

diritto alla salute e all'assistenza

diritto alla libertà

diritto a essere difesi dalla violenza

20 Novembre
Giornata mondiale
Infanzia

*ADULTIZZAZIONE PALESI NEI TEMPI PASSATI CON ALTRE
MOTIVAZIONI, IN PRIMIS LA SOPRAVVIVENZA*

*ADULTIZZAZIONI SOTTILI, SUBDOLE DI OGGI,
SPESSO SFUGGONO ALLE CONSAPEVOLEZZE
DENOTANO INSICUREZZE RISPETTO AL PROPRIO RUOLO*

QUALE IDEA DI FAMIGLIA?

IERI





QUALE IDEA DI FAMIGLIA?

OGGI





**LA FAMIGLIA E' UN CONTENITORE EMOTIVO, COGNITIVO E
SOCIALE E INCONSCIAMENTE ILLUMINA, DETERMINA E
COLORA TUTTE LE RELAZIONI INTRA E EXTRAFAMILIARI
SUCCESSIVE**

ogni componente della famiglia, bambini compresi, si costruisce una propria immagine personale della famiglia.....tale immagine si forma nei primi 3 anni di vita.

la famiglia reale, è illuminata e condizionata dalla famiglia interna ... tra esse si pone inevitabilmente un divarioche è la pulsione di crescita

FAMIGLIA COME FACILITATRICE EMOTIVA

- *Il bambino nutre una fiducia incondizionata nei confronti degli adulti significativi. Ha interiorizzato il concetto secondo il quale i grandi si devono prendere «cura» dei piccoli, amandoli e rispettandoli*
- *Indispensabile che gli adulti accolgano questa necessità di sicurezza anche consegnando al bambino la capacità di riconoscere, maneggiare e utilizzare il linguaggio di tutte le emozioni, comprese quelle spiacevoli*
- *(prima ancora apprendere e sperimentare in prima persona)*

L'INTELLIGENZA EMOTIVA E' PRATICA DI VITA, E' FORMA
DI CONSAPEVOLEZZA PER ELABORARE LA PROPRIA
ESPERIENZA E AVVICINARSI IN MODALITA' EMPATICA
AUTENTICA VERSO I BISOGNI DELL'ALTRO...
QUELLI REALI E PERSONALI

*ADULTIZZAZIONE IN SENSO
EMOTIVO/AFFETTIVO*

ADULTIZZAZIONE DEL SE' CORPOREO

L'IO E' IN PRIMO LUOGO UN «IO CORPOREO»

Il nostro corpo occupa un posto speciale nella nostra vita psichica per tutta la durata della vita e comincia a essere tale molto presto nel corso dell'infanzia.

Il bambino si esprime con il proprio corpo e lo fa in maniera molto più naturale dell'adulto. Ogni parte del corpo del bambino non solo è sentita, ma sente.

L'IO COME ENTITA' PSICHICA TRAE ORIGINI DALL'IO CORPOREO

*IL SUPPORTO PRINCIPALE DELL'ESPERIENZA
DI UNITA' E CONTINUITA' DELL'IO E' LO
SCHEMA CORPOREO*

Certo che:

*la rappresentazione centrale del
proprio corpo varia molto lentamente in
modo che non e' possibile accorgersi dei
cambiamenti mentre questi avvengono*

*L'io corporeo, così come l'identità si
costruiscono con l'interazione sociale*

*La relazione con il genitore in prima
istanza, la coerenza dei modelli maschile
e femminile, la conferma della propria
identità sessuale passa attraverso il
genitore o la figura significativa del
proprio sesso e del sesso opposto*

GENITORI COME VEICOLATORI E «DIGESTORI» DI STIMOLI

Natura dello stimolo

- ECCESSIVO
- CARENTE
- ALTERATO

La relazione con il proprio corpo

- *Per la formazione dell'lo è fondamentale la relazione del b. con il proprio corpo*

L'INCOERENZA

L'IO DEL BAMBINO

Dominato dal processo primario che indica un «lo» ancora immaturo, soprattutto nei primi anni di vita ma ancora presente nell'età scolare, si va via via strutturando negli anni della pre adolescenza. La capacità di astrarre e di comprendere i simboli arriva tra i sette e dieci anni.

Il pensiero del processo primario persiste anche in qualche forma, nella vita adulta.

Si caratterizza: Assenza di ogni negativo e di qualunque forma di condizionale.

E' una strutturazione del pensiero. Solo il contesto potrà dare informazioni circa il positivo o negativo, magari anche in senso condizionale.

NUOVI PRESUPPOSTI ISTITUZIONALI E GIURIDICI PER TUTELARE IL MONDO DEGLI ADULTI





**TRANQUI, MAMMA:
A SCUOLA
MI PRENDE ORA X.**



Scarica ORA X,
l'App che accompagna tuo figlio
quando tu non puoi.

ISTRUZIONI PER L'USO? MAGARI!

- *Promuovere l'autonomia del bambino, cercare di evitare di dire:
"Fai così!"*
- *Cercare di instaurare la giusta empatia utilizzando esempi in cui siamo chiamati in causa in prima persona*
- *Mostrare EMOZIONE e COMPRENSIONE consegnandole al giovane come corredi personali*
- *L'adulto deve fare da "contenitore" attraverso una comunicazione di tipo emotivo*
- *Trasmettere la cura e l'amore per il proprio corpo in senso affettivo*

*TRASMETTERE E EDUCARE AL SENSO DEL LIMITE,
ATTRAVERSO IL MODELLO GENITORIALE PIU'CHE
ATTRAVERSO LE PAROLE*

Contrastare il pensiero dominante del bambino relativo al «Qui e ora» dell'«Adesso e subito», educare al desiderio e a passare dalla logica del bisogno a quella dell'autonomia emozionale che sposta dalla necessità del raggiungimento immediato

lasciare spazio alla possibilità di scegliere fra alternative, alternative possibili e veicolate e non indotte dal mondo degli adulti significativi.

LE 1000 (e più...)COSE DA FARE PRIMA DI COMPIERE 12 ANNI E 1/2

1. Arrampicarsi su un albero
2. Saltare dentro a una pozzanghera
3. Rotolare giù da una grande collina
4. Accamparsi all'aperto
5. Riempirsi di sabbia
6. Costruire un rifugio
7. Far *rimbalzare* i sassi sull'acqua
8. Correre sotto la pioggia
9. Colorare con le mani, le dita, tutto il corpo
10. Far volare un aquilone
11. Pescare con il retino
12. Mangiare una mela appena colta dall'albero
13. Non dover mettersi in posa, scoprire che essere se stessi....
14. Sperimentare il piacere di stare «da soli»
15. Sperimentare il piacere di fare «niente»
16. Sperimentare il piacere di essere autonomi

*NON SIAMO OBBLIGATI A FAR FELICI I
BAMBINI.*

Se lo sono tanto meglio.

*Il nostro dovere è invece aiutarli a
crescere, a diventare adulti.*

F. DOLTO